

MEETING DI PRIMAVERA 2017

verso gli Stati generali della Green Economy 2017



FONDAZIONE
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation

PRESENTAZIONE DEL
MANIFESTO DELLA GREEN ECONOMY
PER L'ARCHITETTURA E L'URBANISTICA
«LA CITTÀ FUTURA»

LA GREEN ECONOMY
NELLE CITTÀ



EDO RONCHI
PRESIDENTE FONDAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

CASA DELL'ARCHITETTURA - ROMA - 5 APRILE 2017

LA GREEN ECONOMY PER IL FUTURO DELLE CITTÀ

PERCHÉ

- punta sull'elevata qualità ecologica come leva della riqualificazione e del rilancio
- promuove un miglioramento della qualità del benessere e una maggiore inclusione sociale
- valorizza il capitale naturale e le infrastrutture verdi

**LA GREEN ECONOMY PER LE CITTÀ DISPONE
DI UNA VASTA ELABORAZIONE INTERNAZIONALE**



Towards a
GREEN economy

Pathways to Sustainable Development
and Poverty Eradication

A Synthesis for Policy Makers



IL “GREEN CITIES PROGRAMME” DELL’OCSE NEL 2010

HA PORTATO NEL 2013 ALLA PUBBLICAZIONE DI UN AMPIO RAPPORTO SULLA
“GREEN GROWTH IN CITIES” BASATA SU ATTIVITÀ CHE:

- puntano a migliorare la qualità delle città
- riducendo gli impatti ambientali, il consumo di risorse naturali e assicurando la protezione di servizi eco-sistemici
- affrontando la sfida del cambiamento climatico
- creando occupazione e attivando investimenti



I PRINCIPI GUIDA DELLA «NEW URBAN AGENDA» DELLE NAZIONI UNITE 2016

PUNTANO A GUIDARE IL CAMBIAMENTO DELLE CITTÀ DISACCOPIANDO LA CRESCITA URBANA DALL'USO DELLE RISORSE E DAGLI IMPATTI AMBIENTALI

- ▶ collegando **AMBIENTE, PIANIFICAZIONE URBANA** e **GOVERNANCE**, inserendo le strategie ambientali nella pianificazione urbana e nella gestione delle città
- ▶ con attenzione al cambiamento climatico, all'uso del suolo, al flusso dei materiali e dei rifiuti, al consumo di energia, alle connessioni fra territorio urbano e rurale



LA RASSEGNA DEGLI INDICATORI UTILIZZATI NEL MONDO PER LE CITTÀ SOSTENIBILI

(Commissione UE 2015)

EVIDENZIA, NELL'AMBITO DEI TRADIZIONALI FATTORI DELLA SOSTENIBILITÀ (SOCIALI, ECONOMICI, AMBIENTALI E DELLA GOVERNANCE), IL RUOLO STRATEGICO DEGLI OBIETTIVI DELLA GREEN ECONOMY, QUALI:

- il cambiamento climatico, i consumi di energia e le fonti rinnovabili
- la mobilità sostenibile
- gli spazi verdi e gli edifici verdi
- la riduzione del consumo del suolo, il riuso, il risanamento e recupero di spazi e costruzioni esistenti
- il riciclo dei rifiuti, la riduzione dei consumi idrici e di altre risorse



LE CITTÀ ITALIANE SEMBRANO ENTRATE IN UNA FASE DI SCARSO IMPEGNO NELL'INNOVAZIONE GREEN



- In Italia, dopo una certa vivacità del movimento delle Agende 21 locali, dopo la Conferenza di Rio del 1992 e del movimento delle città per il clima lanciato nel 2008, da qualche anno c'è uno stallo
- Salvo rare eccezione, c'è una scarsa iniziativa delle città italiane che sembrano poco coinvolte nel fervore green che invece caratterizza molte città a livello europeo e internazionale.

PER CONTRIBUIRE A RIAPRIRE IL DIBATTITO E L'INIZIATIVA NELLE CITTÀ



MANIFESTO
della green economy per
l'architettura e l'urbanistica



Nel 2016 la V edizione degli Stati generali della green economy ha dedicato un gruppo di lavoro alla elaborazione di un manifesto

LA CITTÀ FUTURA

IL MANIFESTO DELLA GREEN ECONOMY PER L'ARCHITETTURA E L'URBANISTICA

**UN RAPPORTO DELLA GREEN ECONOMY CON L'ARCHITETTURA E CON L'URBANISTICA
È NECESSARIO PER IL RILANCIO DELLE CITTÀ**

UN GREEN NEW DEAL PER LE CITTÀ

PUNTANDO SULLA QUALITÀ ECOLOGICA, SU UN BENESSERE DI MIGLIORE QUALITÀ E PIÙ INCLUSIVO AFFRONTANDO
QUATTRO SFIDE STRATEGICHE DELLA GREEN ECONOMY

- il cambiamento climatico
- una mobilità sostenibile
- la tutela del capitale naturale
- la circular economy



LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO È DECISIVA PER IL FUTURO DELLE CITTÀ

LE CITTÀ, DOVE SI EMETTE IL 70% DEI GAS SERRA, SONO DECISIVE PER VINCERLA

Le misure di mitigazione e adattamento climatico sono anche una straordinaria occasione di sviluppo locale, di riqualificazione degli edifici e delle città, di migliore vivibilità e mobilità più sostenibile



CITTÀ A ZERO EMISSIONI DI GAS SERRA OBIETTIVO DI UN FUTURO ORMAI PROSSIMO

L'IMPEGNO DELLE CITTÀ È DECISIVO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PARIGI

Nell'era Trump, 25 città degli Stati Uniti hanno adottato un programma per arrivare a consumare solo energia rinnovabile. Sierra Club, punta ad arrivare a 100 città.

Nel 2016 New York ha approvato una norma che impegna le agenzie governative locali ad effettuare una valutazione sul potenziale di installazione del solare fotovoltaico su tutti i tetti di proprietà comunale, al fine di raggiungere l'obiettivo di installarvi 100 MW di solare fotovoltaico entro il 2025.

COPENHAGEN NEL 2009 HA FISSATO L'OBIETTIVO DI DIVENTARE CARBON NEUTRAL ENTRO IL 2025



PARIS 2015
UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE
COP21·CMP11

CITTÀ A ZERO EMISSIONI DI GAS SERRA RICHIEDONO PROFONDI CAMBIAMENTI

- **la riduzione dei fabbisogni energetici di tutti gli edifici e nelle costruzioni**
- la diffusione dell'impiego dei sistemi bioclimatici passivi, l'uso dei sistemi attivi e di illuminazione ad alta efficienza
- lo Sviluppo della Produzione e dell'uso di fonti energetiche rinnovabili per elettricità, usi termici e trasporti
- strategico sarà il ruolo integrato delle fonti energetiche rinnovabili negli **edifici che diventeranno non più solo consumatori, ma produttori di energia**
- grande ruolo di mitigazione e adattamento dovranno avere le **infrastrutture verdi urbane e periurbane**
- la **decarbonizzazione richiede radicali cambiamenti della mobilità urbana**



PIANI PER CITTÀ LIBERE DALLE AUTO SONO ORMAI UNA REALTÀ IN MOLTE CITTÀ

(dal sito World Economic Forum febbraio 2017)

- **OSLO** bandirà le auto dal centro entro il 2019
- **ATENE** bandirà le auto diesel entro il 2025
- **LONDRA** ha annunciato che bandirà le auto diesel dal 2020
- **BRUXELLES** inizierà a bandire le auto diesel dal 2018
- **CITTÀ DEL MESSICO** punta a bandire 2 milioni di auto dal centro
- **VANCOUVER** ha aumentato le aree riservate alla mobilità ciclopedonale
- **MADRID** aumenterà una vasta area chiusa alle auto entro il 2020
- **AMBURGO** ha pianificato una rete ciclo-pedonale alla quale sarà riservata la circolazione nel 40% della città entro il 2035
- **COPENHAGEN** punta ad abbattere l'uso dell'auto con un ulteriore rafforzamento della mobilità ciclabile come scelta strategica per l'obiettivo di diventare carbon neutral entro il 2025
- **PARIGI** ha pianificato di raddoppiare le piste ciclabili e le strade riservate alle auto elettriche entro il 2020
- **NEW YORK CITY** sta riducendo le aree dove circolano le auto e aumentando quelle riservate ai pedoni, al bike sharing e ai mezzi pubblici



LIBERARE LE CITTÀ DALLE AUTO

PORTA GRANDI VANTAGGI PER LE CITTÀ:

il miglioramento della qualità dell'aria e la riduzione del rumore, la riduzione delle emissioni di gas serra, il miglioramento del benessere, della salute e dei risparmi per i cittadini

E RICHIEDE

- determinazione, capacità di pianificazione e gestione della mobilità, degli spazi urbani e dei servizi
- misure per aumentare le aree pedonalizzate e le piste ciclabili, per rafforzare e migliorare il trasporto pubblico, per aumentare la sharing mobility, per sostituire gradualmente i veicoli diesel e benzina con mezzi elettrici, ibridi, a gas e alimentati con biocarburanti



LE CITTÀ DA VEICOLI DI CONSUMO DI SUOLO E DI RISORSE NATURALI A PROTAGONISTE DELL'AUMENTO DEL CAPITALE NATURALE E DELLE INFRASTRUTTURE VERDI

CON UN FIORIRE DI INIZIATIVE

- Per l'aumento del verde urbano
- Lo sviluppo degli orti urbani
- L'istituzione e la gestione delle cinture verdi urbane

MISURE DI AUMENTO DEL CAPITALE NATURALE E DELLE INFRASTRUTTURE VERDI SONO PARTE IMPORTANTE DEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA



L'AUMENTO DEL VERDE URBANO

Il progetto, sviluppato a **Parigi nel 2016**, prevede di **piantare 20.000 alberi e destinare 30 ettari a nuovi parchi urbani entro il 2020**. Il progetto è finanziato con un «Paris climate bond», emesso nel novembre 2015, per finanziare misure di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici



La diffusione di tetti e pareti verdi come **Il Bosco Verticale** (Milano, Boeri e Barreca) con 500 alberi, 5mila arbusti, 12mila piante ospitate in facciata creando un **microclima** fresco d'estate e una **barriera antirumore**



LE CINTURE VERDI URBANE

Costituite mantenendo, **attorno alle città, una fascia verde** occupata da boschi, terreni coltivati e luoghi di svago all'aria aperta

per **impedire la proliferazione di costruzioni** in questo spazio di rispetto

per **risanare, recuperare e utilizzare anche aree urbane dismesse o degradate**

per **salvaguardare e migliorare il paesaggio e la biodiversità intorno alle città**

per **conservare intorno alle città aree destinate all'agricoltura**

LE GREEN BELT DI LONDRA E DI FRANCOFORTE



GLI ORTI URBANI



64 CITTÀ CAPOLUOGO DI PROVINCIA IN ITALIA HANNO ATTIVATO ORTI URBANI CHE SONO IN CONTINUA CRESCITA



BERLINO, IL PRINZESSINNENGARTEN

un orto urbano di circa 6.000 mq in pieno centro di Kreuzberg, nato nel 2009 dal progetto dell'associazione Nomadisch Grün che ha riconvertito un luogo abbandonato in un polmone verde della città.



PARIGI I JARDINS PARTAGÉS (GIARDINI CONDIVISI)

che valorizzano l'associazionismo degli abitanti con la trasformazione di aree comunali abbandonate in giardini e orti collettivi

LA CIRCULAR ECONOMY PUNTA A CAMBIARE LE CITTÀ

Da produttrici di rifiuti e
di discariche



A MINIERE URBANE

Da forti consumatrici di acque e
produttrici di scarichi inquinanti



A PROTAGONISTE DEL RISPARMIO, DEL RECUPERO E DEL RIUSO DELLE ACQUE

Da consumatrici di suolo e di altre
risorse naturali



A CENTRI DI RIUSO E RICICLO CON IL RISANAMENTO, IL RECUPERO E LA RIGENERAZIONE URBANA

LINEAR ECONOMY



CIRCULAR ECONOMY



LE CITTÀ COME MINIERE URBANE

RIFIUTI URBANI

- RD Elevate
- Filiere di riciclo dei rifiuti di imballaggio
- Frazione organica: compost biometano e chimica verde

RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

- Demolizioni selettive
- Riciclo di qualità dei rifiuti inerti da C&D
- Utilizzo di materiali e prodotti del riciclo in edilizia

PFU

- Raccolta e riciclo
- Asfalti modificati
- Campi da calcio
- isolanti

RAEE

- Raccolte separate
- Riciclo
- Recupero di materiali



LA GESTIONE DELLE ACQUE PER IL RISPARMIO IDRICO, LE PIOGGE INTENSE E I PERIODI DI SICCIITÀ

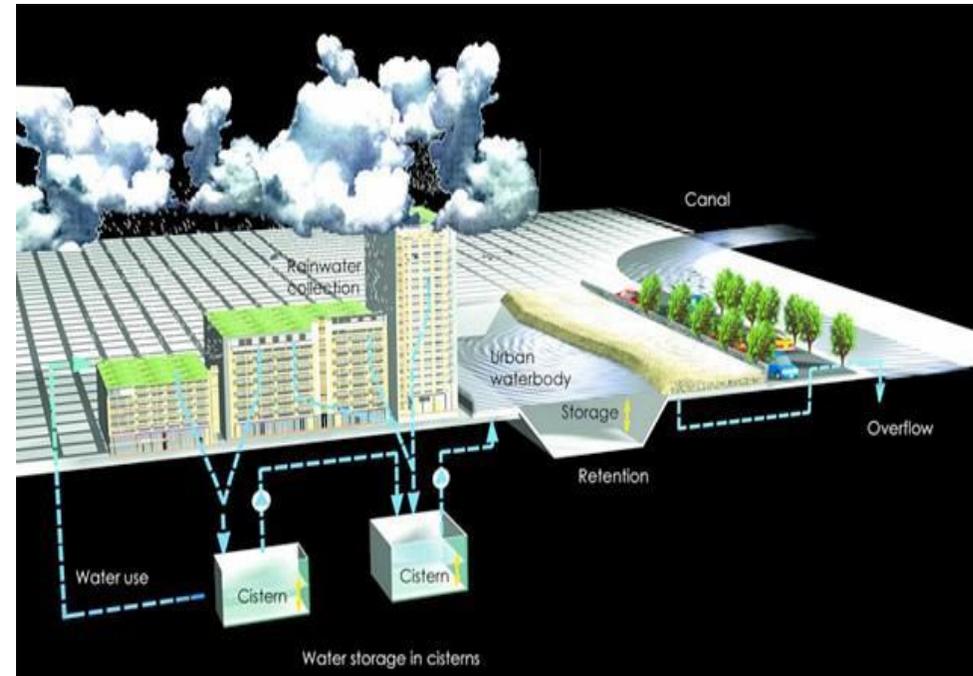
SISTEMI PER LA FITODEPURAZIONE DELLE ACQUE GRIGIE

(Sidwell Friends School Washington DC)



RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E CREAZIONE DI UN'AREA VERDE

(Berlino - Potsdamer platz)



LA RIGENERAZIONE URBANA INTEGRA DIVERSE MISURE DI GREEN ECONOMY



MALMÖ, CON LA RIGENERAZIONE DI UNA ZONA DEGRADATA HA REALIZZATO IL QUARTIERE VERDE DI AUGUSTENBORG

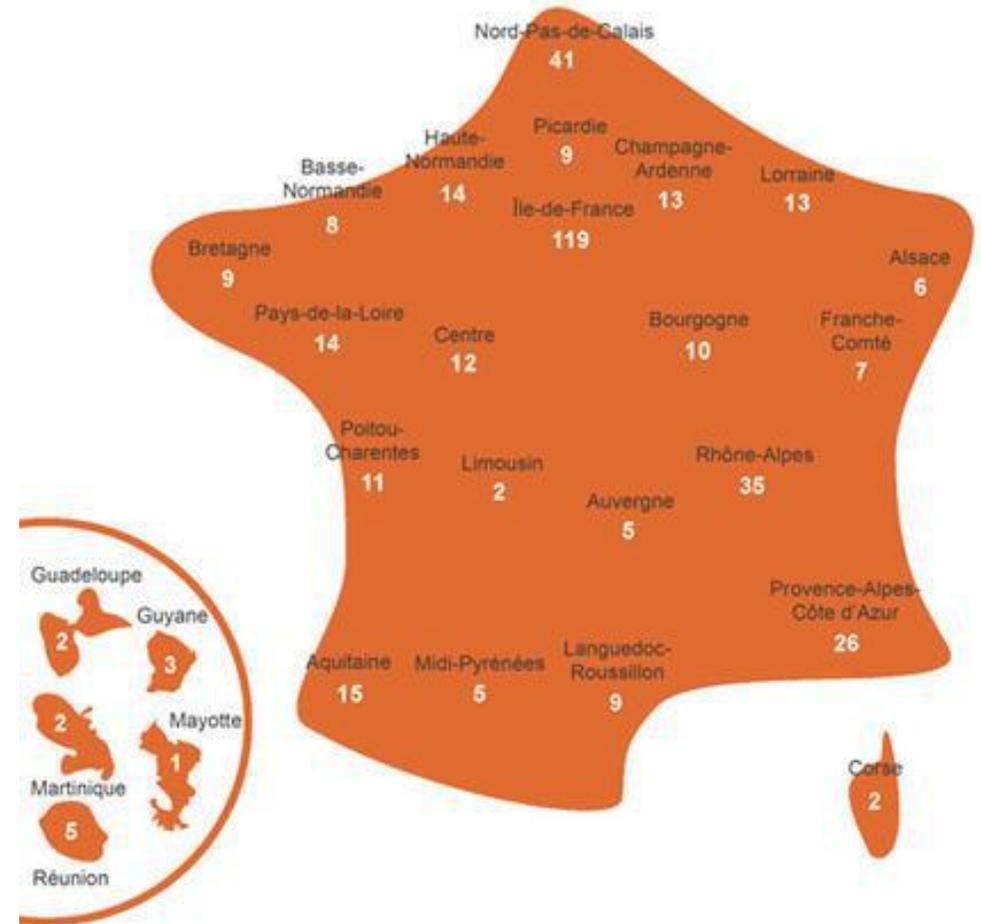
Da zona con edifici decadenti e abbandonati, è stata trasformata in zona modello di città sostenibile, con ampie aree verdi per l'agricoltura urbana e giardini, impianti di riciclo delle acque e, soprattutto, dai *green roof*, i tetti verdi, e ampi balconi coltivabili

Da segnalare l'innovativo Green House, un edificio residenziale eco-friendly con soluzioni energetiche innovative

UN PROGRAMMA NAZIONALE DI RIGENERAZIONE URBANA

COME IL “PROGRAMME NATIONAL DE RÉNOVATION URBAINE” DELLA FRANCIA

- ha attivato una vasta iniziativa nazionale per **rigenerare le Zone Urbane Sensibili**
- La sua attuazione è stata affidata **all’Agenzia Nazionale per la Riqualificazione Urbana (Anru)**, Finanziata con fondi pubblici e privati
- Ha attivato la rigenerazione di 530 quartieri in tutta la Francia, con **circa 4 milioni di abitanti, con un fondo economico, in partnership pubblica e privata, di oltre 40 miliardi**



UN PROGRAMMA NAZIONALE DI RIGENERAZIONE URBANA BASATO SULLA GREEN ECONOMY ANCHE IN ITALIA

- Coordinandolo con i piani già esistenti per mitigare il dissesto idrogeologico, il rischio sismico e gli interventi nelle periferie
- **Puntando sul recupero, la riqualificazione energetica, il riuso del patrimonio esistente, delle aree periferiche di bassa qualità, delle aree deindustrializzate, delle molteplici aree dismesse presenti nelle città**
- **Bloccando il consumo di nuovo suolo** non urbanizzato e facendo fronte alla nuova domanda abitativa con il riutilizzo di aree già urbanizzate e di edifici esistenti





FONDAZIONE
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation

www.fondazionevilupposostenibile.org

GRAZIE PER ATTENZIONE

